

82

Helsinki, 7 luglio 1980

Caro Professore,

quando l'editore Flaccovio mi spedì la sua Sicilia 1860 io ero in clinica per sottopormi ad una operazione all'addome piuttosto grave, che mi tenne degente per tre settimane e richiese poi una lunga convalescenza. Tutti i volumi e i numeri di riviste arrivati durante quel periodo si ammassarono disordinatamente in uno scaffale, dove solo ora, lo dico con vergogna, li sto ritirando fuori, profittando della calma di queste vacanze. Ho così letto finalmente questa Sua sintesi così chiara e così solida, avendo per di più la grande sorpresa di vedere riprodotto a piena pagina il busto del garibaldino Herman Liikanen, nella ottava ed ultima delle tavole che arricchiscono il prezioso volume. Ecco perché La ringrazio così tanto, del dono e della duplice citazione che tanto mi onora, alla pagina 237 e dietro la tavola fuori testo.

Per una di quelle coincidenze che sono meno rare di quanto si potrebbe pensare, proprio in questi giorni il direttore dell'Istituto Norvegese di Roma mi ha scritto che anche la Norvegia ha avuto un

(speriamo che trovino anche loro un me-
cenate)
no garibaldino, e che dia l'esempio di Villa
Laure si pensa di far fare un busto anche per lui
e collocarlo nel Gianicolo. Ho chiesto notizie più
precise, e se arriveranno e se potranno interessare
sarò lieto di comunicarvi.

Da quanto tempo non ci scambiamo notizie!
Spero che Lei, la Signora e la famiglia stiano bene.
Quasi molte cose esterne sono cambiate, per
il resto continuiamo più o meno la solita vita,
abbastanza tranquilli. Non c'è certo poco.

Vi voglia ricordare alla Signora, e con i più
cordiali saluti mi voglia credere
Suo Roberto Vis.

Alla ripresa autunnale proporrò alla Biblio-
teca dell'Istituto Spino di questa Università,
come anche alla Biblioteca di Villa Laure,
l'acquisto del Suo volume.